

Bianchi, il re gentile «È per mia moglie»

Nuovo trionfo dopo il titolo italiano, una settimana fa
«Le dedico pure questo successo: è in dolce attesa»

Roberto Bertellino

Pioggia di medaglie azzurre dalla terza e ultima giornata delle prove individuali agli Europei Assoluti di Genova. La più preziosa è arrivata dal fioretto di Guillaume Bianchi, salito in finale contro il giovane francese di origine ghanese Anas Anane. Al termine di un assalto sempre comandato, partito con un netto 4-0 e chiuso con un altrettanto rotondo 15-5, l'azzurro ha centrato l'oro: «È un periodo felice - ha affermato a caldo - perché solo una settimana fa mi ero imposto nei Campionati Italiani. La dedica, come a Piacenza, è per mia moglie in dolce attesa». L'assalto più ostico lungo il percorso verso il metallo prezioso si è rivelato quello di semifinale contro lo spagnolo Llavador: «Praticamen-

te un derby - ha proseguito il 28enne di mamma francese - perché lo spagnolo tira a Frascati da diversi anni e spesso incrociamo le lame. Ero indietro di tre stoccate (10-13), ho recuperato e vinto all'ultima. Peccato per Marini, una finale tra di noi sarebbe stata avvincente».

Tommaso Marini invece ha chiuso con la medaglia di bronzo e non è riuscito a confermare l'oro di Basilea 2024. A superarlo proprio il francese Anane. Partenza bruciante dell'ancetonano (4-0 dopo 20 secondi), poi il blocco. Il transalpino è salito 10-6, poi 12-10. La reazione di Marini si è materializzata con un 3-0 di parziale per il vantaggio di una stoccata, ma non è bastato. Il transalpino ha sigillato l'assalto sul 15-13: «Ho gestito male il match. Lui è bravo, ma non lo ritengo alla mia altezza. Ero anche un po' giù con la testa, dopo alcune decisioni arbitrali forse inesatte, in particolare una. È importante saper riconoscere dove si sbaglia e ri-

partire. Ho imparato a vedere di più il bello delle cose, cambiando mentalità. Ora ci sarà la gara a squadre e un Mondiale da preparare. Non penso ancora a Los Angeles».

Sara Maria Kowalczyk, nata ad Aversa nel 2001 da genitori polacchi, entrambi ex sportivi di alto livello, ha centrato il terzo posto, stoppata in semifinale dalla moscovita in gara come atleta individuale neutrale Aizhan Murtazaeva. L'azzurra, esordiente in nazionale, è risalita negli ultimi tre minuti dal 5-8 al 13-11, e dopo una sosta per infortunio, a cinque secondi dalla conclusione. Brava la Murtazaeva a mettere tre stoccate consecutive e vincere 14-13: «Una gara in casa è sempre una grande cosa, con il pubblico che ti incita - ha detto l'azzurra - ed è stato bellissimo. Peccato perché ero riuscita a riprendere la mia rivale e superarla, rimane un po' di rammarico». Bronzo anche per la spadista catanese Alberta Santuccio, protagonista

assoluta lo scorso anno dell'oro olimpico a squadre, ieri fermata al minuto supplementare dall'estone Lehis: «Peccato - ha detto la siciliana ad assalto appena concluso - per me lei è un'avversaria ostica. Sono arrivata provata alla semifinale, dopo aver vinto sfide importanti anche con le mie connazionali, nei quarti Giulia Rizzi e ancora prima Rossella Fiamingo. Questa volta la priorità non è stata dalla mia parte nel penultimo assalto. Ora abbiamo due giorni per ricaricarci e pensare alla prova a squadre dove vogliamo riprenderci il titolo». Oggi si inizia con le prove a squadre, fioretto femminile e sciabola maschile.

RISULTATI Fioretto maschile - Finale: Bianchi b. Anane (Fra) 15-5. Gli altri azzurri: Marini (3), Macchi (11), Foconi (18). Spada femminile - Finale: Murtazaeva (Ain) b. Lehis (Est) 9-8. Le azzurre: Santuccio (3), Kowalczyk (3), Rizzi (5), Fiamingo (26)

Bene la spada femminile, con Santuccio e Kowalczyk terze

A Genova una grande Italia nel fioretto maschile: il romano è il primo oro azzurro, bronzo per Marini



Peso: 55%